



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 186 LEGISLATURA N. IX

delibera

983

DE/MA/BRT Oggetto: Attuazione, per l'anno 2013, del Patto di stabilità  
O NC regionale verticale incentivato, ai sensi della legge  
24 dicembre 2012, n. 228

Prot. Segr.  
1085

Venerdì 28 giugno 2013, nella sede della Regione Marche, ad Ancona in Via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, convocata d'urgenza.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- PAOLA GIORGI Assessore
- MAURA MALASPINA Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

Sono assenti:

- ANTONIO CANZIAN Vicepresidente
- SARA GIANNINI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Pietro Marcolini. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** Attuazione, per l'anno 2013, del Patto di stabilità regionale verticale incentivato, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dirigente della Posizione di funzione Ragioneria, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie che contiene il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1, lettera d) della L.R. n. 20 del 15/10/2001 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto regionale;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1.

**DELIBERA**

- a) di attuare il Patto di stabilità regionale verticale incentivato, ai sensi dell'art. 1, commi dal 122 al 125 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. legge di stabilità 2013), così come integrata e modificata dall'art. 1-bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35;
- b) di approvare, al fine della determinazione dello spazio finanziario da cedere a favore di ciascun Ente locale marchigiano, i criteri e le modalità di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- c) di quantificare, per l'attuazione del Patto di stabilità regionale verticale incentivato per l'anno 2013, in euro 37.500.056 lo spazio finanziario da trasferire agli Enti Locali marchigiani riducendo contestualmente gli obiettivi programmatici in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria di euro 37.500.056;
- d) di stabilire che, nel rispetto della ripartizione prevista dalla legge di stabilità 2013, l'importo di euro 37.500.056 viene ripartito per euro 9.375.014 a favore delle Province, per euro 14.062.521 a favore dei Comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e i 5.000 abitanti, per la prima volta interessati dal patto di stabilità interno e, infine, per euro 14.062.521 a favore dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- e) di autorizzare gli Enti locali marchigiani a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti delle obbligazioni di parte capitale assunte, modificando i rispettivi saldi programmatici di competenza;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- f) di approvare, la ripartizione tra gli Enti locali marchigiani dello spazio finanziario dell'importo di euro 37.500.056 nei termini e nelle modalità di cui all'Allegato B che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

(Elisa Moroni)

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

(Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

**Legge 13/12/2010, n. 220** - *Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2011)*;

**Legge 24/12/2012, n. 228** - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*;

**Decreto Legge 08/04/2013, n. 35** – *Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*, così come modificato e integrato dalla legge di conversione 8/06/2013 n. 64.

### 2. MOTIVAZIONE

L'art. 1, commi dal 122 al 125, della Legge di stabilità 2013 ha riproposto, estendendolo anche alle Province, il meccanismo del Patto di stabilità regionale verticale incentivato, introdotto per la prima volta dall'articolo 16, comma 12-bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.

Il meccanismo mira a favorire la cessione da parte delle regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna di spazi finanziari agli Enti locali del proprio territorio che ne facciano richiesta prevedendo l'erogazione, a favore delle regioni medesime, di un contributo pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari ceduti, da destinare esclusivamente alla riduzione, anche parziale, del debito.

La suddetta normativa è stata modificata in modo sostanziale dall'art. 1-bis del D.L. n. 35/2013, inserito dalla legge di conversione 8/06/2013 n. 64, come qui di seguito si evidenzia:

- il citato comma 122 inizialmente prevedeva a favore delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna un contributo pari a complessivi 800 milioni di euro. A seguito della modifica normativa intercorsa l'importo complessivo è stato incrementato fino ad euro 1.272.006.281, la cui ripartizione comporta per la Regione Marche l'attribuzione di un incentivo pari a euro 31.248.797;
- il comma 123 prevede che, con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, almeno il 50 per cento deve essere a favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.001 e 5.000 abitanti;
- il comma 124 dispone che gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte e non più, come originariamente previsto, solo pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori;
- il comma 125 sposta il termine perentorio per l'attuazione del Patto di stabilità regionale verticale incentivato alla data del 30 giugno, rispetto al 31 maggio 2013 previsto nella norma originale.

Nelle more dell'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 26/06/2013 è stato raggiunto l'accordo in Commissione Affari Finanziari che ha ratificato la distribuzione tra le regioni del contributo che per la Regione Marche è pari ad euro 31.248.797.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, lo spazio finanziario da concedere agli Enti locali marchigiani, per ottenere l'intero ammontare del contributo è pari a euro 37.500.056 così ripartito:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- euro 9.375.014 a favore delle Province;
- euro 28.125.042 a favore dei Comuni di cui, in attuazione dell'art. 1, comma 123, della Legge di stabilità 2013, euro 14.062.521 a favore dei Comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e i 5.000 abitanti che per la prima volta sono stati interessati dal Patto di stabilità interno ed euro 14.062.521 a favore dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

La Regione Marche, inoltre, così come previsto dall'art. 1, comma 138 della Legge di stabilità 2011 procederà alla riduzione di euro 37.500.056 dei propri obiettivi programmatici (sia quello di competenza finanziaria, sia quello eurocompatibile).

Il comma 124 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013 è rimasto invariato nella parte che prevede che la cessione degli spazi finanziari da parte della Regione deve avvenire ai sensi di quanto disposto dal comma 138 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2011 e, quindi, dei successivi commi 138-bis e 140 della medesima legge.

La Regione Marche, in considerazione della pregressa e positiva esperienza ritiene necessario procedere, anche per l'anno 2013, all'attuazione del Patto di stabilità regionale verticale incentivato.

Dato che il Patto di stabilità regionale verticale incentivato rappresenta per la Regione Marche una leva per intervenire indirettamente nel territorio contribuendo ad alleviare le situazioni di crisi degli Enti locali e, in considerazione che le Associazioni rappresentative delle autonomie locali a livello regionale sono quelle che più conoscono tali situazioni favorendo una ottimale programmazione delle risorse messe a disposizione, si ritiene necessario individuare i criteri di riparto dello spazio finanziario da concedere, in piena condivisione con le Associazioni rappresentative delle autonomie locali, in particolare l'UPI Marche e l'ANCI Marche.

L'UPI Marche ha comunicato, con propria nota prot. 14791 del 04/04/2013, la proposta dei criteri di riparto del Patto di stabilità regionale verticale incentivato, mentre l'ANCI Marche ha inviato una prima nota, prot. 25/13 del 28/03/2013, per comunicare la propria proposta dei criteri di riparto del Patto di stabilità regionale verticale incentivato poi, aggiornata, con la successiva nota prot. 55/2013 del 10/06/2013, al fine di adeguare tali criteri alle novità introdotte dal D.L. n. 35/2013.

I criteri proposti e le modalità operative di attuazione del Patto di stabilità regionale verticale incentivato sono stati sottoposti al Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta convocata per il giorno 25/06/2013, dove sono stati approvati con atto deliberativo n. 32-2013 del 25/06/2013.

Si ritiene di dover integralmente condividere tali criteri e modalità operative allegandoli, quali parte integrante (Allegato A), allo schema di atto deliberativo che si propone.

Posto quanto sopra, la struttura procedente ha provveduto, con nota del 12 giugno 2013 diretta a tutti gli Enti locali soggetti al Patto di stabilità, a comunicare i dati finanziari in proprio possesso necessari all'applicazione dei criteri di cui sopra. Con la stessa nota si dava agli stessi soggetti il termine del 25 giugno 2013 per rappresentare la necessità di modifiche o precisazioni sui dati in possesso dell'Amministrazione regionale e riassunti nella nota di riferimento. Con successiva nota inviata ai Comuni in date 14 e 15 giugno 2013, lo stesso servizio ha fornito chiarimenti su alcuni particolari aspetti dei dati di interesse.

A seguito di tali note sono state prese in considerazione le comunicazioni degli enti pervenute entro il termine prefissato, fermo restando che, così come specificato nella nota del 12 giugno 2013, in caso di mancato riscontro dovevano considerarsi corretti i dati già in possesso dell'Amministrazione regionale.

Effettuata la parametrizzazione sulla base dei criteri e dei dati disponibili e certificati è stata prodotta la tabella di ripartizione per singolo Ente, così come da Allegato B alla deliberazione che si propone. Si precisa che gli importi devono essere obbligatoriamente inseriti, in migliaia di euro, nell'applicativo telematico "Pattostab" gestito dal MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, pertanto sono oggetto di arrotonda-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mento.

Per quanto riguarda la ripartizione dello spazio finanziario riservato discrezionalmente alla Giunta regionale, non si sono evidenziati resti, pertanto tale ripartizione non ha avuto luogo.

Tutta la documentazione afferente la procedura di cui sopra è depositata agli atti presso la PF Ragioneria.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'adozione del conseguente provvedimento.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Stefania Garbuglia)

**VISTO IL DIRIGENTE DELLA PF RAGIONERIA**

(Maria Di Bonaventura)

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI, PATRIMONIO E POLITICHE COMUNITARIE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Si attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI, PATRIMONIO E POLITICHE COMUNITARIE**

(Maria Di Bonaventura)

La presente deliberazione si compone di n° 14 pagine, di cui n° 8 pagine di allegati che formano parte integrante della presente deliberazione.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

(Elisa Moroni)



*ALLEGATO A*

**PATTO DI STABILITÀ REGIONALE VERTICALE "INCENTIVATO"  
ANNO 2013**

In relazione a quanto stabilito dall'art. 1, commi dal 122 al 125 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dall'art. 1-bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, ai fini dell'attuazione del Patto di Stabilità Regionale Verticale "INCENTIVATO" per l'anno 2013, si precisa quanto segue:

**1. Criteria per l'accesso allo Spazio Finanziario da trasferire agli Enti locali marchigiani:**

sono ammessi alla distribuzione dello spazio finanziario messo a disposizione dalla Regione Marche, tutti gli Enti locali marchigiani soggetti al Patto di stabilità purché non abbiano comunicato, entro la data del 25 giugno c.a., la loro volontà a cedere spazi finanziari a favore di altri Enti locali, ovvero la loro volontà a non partecipare al riparto dello spazio finanziario messo a disposizione dalla Regione Marche.

**2. Criteria per la ripartizione dello Spazio Finanziario da trasferire agli Enti locali marchigiani:**

Lo spazio finanziario messo a disposizione dalla Regione Marche deve essere ripartito tra Province e Comuni, rispettivamente in proporzione a quanto stabilito dall'art. 1-bis, comma 1 lettera b) del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 come modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64.

Lo spazio finanziario messo a disposizione dei Comuni, deve a sua volta essere distinto in due piani di riparto di pari ammontare, uno a favore dei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti e l'altro a favore dei Comuni con popolazione tra i 1001 e 5000 abitanti; popolazione alla data del 31/12/2012.

**3. Criteria per la ripartizione dello Spazio Finanziario da trasferire alle Province marchigiane:**

- 3.1 lo spazio finanziario destinato alle Province, così come determinato al sopra riportato punto 2, è ripartito tra le Province per il 90% sulla base dei residui passivi al titolo secondo aumentati dell'importo dell'avanzo vincolato per spese in conto capitale, così come risultanti dal Consuntivo di ciascuna Provincia per l'anno 2012;



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 3.2 lo spazio finanziario destinato alle Province, così come determinato al sopra riportato punto 2, è ripartito tra le Province per il 10% sulla base del reciproco dell'indebitamento pro-capite di ciascuna Provincia, così come risultanti dal Consuntivo di ciascuna Provincia per l'anno 2012;
- 3.3 la quota di spazio finanziario massima ammissibile da trasferire a ciascuna Provincia è determinata detraendo gli spazi finanziari concessi dal MEF con Decreto n. 41843 del 14/05/2013 dall'ammontare dei pagamenti oltre i limiti del Patto 2013 al lordo della quota concessa con Decreto del MEF n. 41843 del 14/05/2013, così come comunicato da ciascun Ente. Le somme eccedenti sono da considerare resti;
- 3.4 gli eventuali resti vengono distribuiti dalla Giunta regionale.

**4. Criteri e regole operative per la ripartizione dello Spazio Finanziario da trasferire ai Comuni marchigiani:**

- 4.1 ai Comuni che nell'esercizio 2012 hanno riscosso contributi in conto capitale, in applicazione dei D.P.C.M. di ripartizione della quota dell'otto per mille a gestione statale di cui al D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, di cui all'elenco predisposto dal "Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo – Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio - Servizio per le attività inerenti alle procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF e per gli interventi straordinari sul territorio", vengono riconosciute le somme che questi devono pagare per stati d'avanzamento lavoro nel 2013 a fronte di tali riscossioni, come comunicate dagli Enti. Le suddette somme sono detratte dal piano di riparto, come determinato al sopra indicato punto 2, alla quale il Comune appartiene.
- 4.2 l'ammontare di ciascun piano di riparto, al netto di quanto stabilito dal precedente punto 4.1., è ripartito per il 90% sulla base dei residui passivi al titolo secondo aumentati dell'importo dell'avanzo vincolato in conto capitale e diminuiti degli oneri di urbanizzazione per le opere a scomputo, così come risultanti dal Consuntivo di ciascun Comune per l'anno 2012 e per il 10% sulla base del reciproco dell'indebitamento pro-capite di ciascun Comune, così come risultanti dal Consuntivo di ciascun Comune per l'anno 2012;
- 4.3 i Comuni che nel 2013 hanno deliberato di fondersi sono considerati nel riparto con un parametro pari a 4 volte l'importo dei residui passivi al titolo secondo aumentati dell'importo dell'avanzo vincolato in conto capitale e diminuiti degli oneri di urbanizzazione per le opere a scomputo, così come risultanti dal Consuntivo di ciascun Comune per l'anno 2012;
- 4.4 i Comuni che dal Consuntivo dell'anno 2012 non hanno debito residuo entrano nel piano di riparto con un parametro corrispondente al miglior dato tra tutti i Comuni che partecipano al Patto di stabilità regionale verticale "incentivato";
- 4.5 la quota di spazio finanziario massima ammissibile da trasferire a ciascun Comune è determinata detraendo gli spazi finanziari concessi dal MEF con Decreto n. 41843 del 14/05/2013 dall'ammontare dei pagamenti oltre i limiti del Patto 2013 al lordo della quota concessa con





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del MEF n. 41843 del 14/05/2013, così come comunicato da ciascun Ente. Le somme eccedenti sono da considerare resti;

- 4.6 nel piano di riparto, al netto di quanto stabilito al sopra riportato punto 4.1., la redistribuzione dei resti è effettuata seguendo il parametro dei residui passivi al titolo secondo aumentati dell'importo dell'avanzo vincolato in conto capitale e diminuiti degli oneri di urbanizzazione per le opere a scomuto, così come risultanti dal Consuntivo di ciascun Comune per l'anno 2012.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO B**

Gli importi relativi al riparto, qui di seguito riportati, dovranno essere inseriti nell'applicativo "Pattostab" del MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in migliaia di euro e, pertanto, sono oggetto di arrotondamento.

**PATTO DI STABILITA' REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO  
DISTRIBUZIONE TRA GLI ENTI LOCALI MARCHIGIANI DELLO SPAZIO FINANZIARIO CONCESSO  
(art. 1, commi dal 122 al 125 della legge 228/2012)**

(importi in euro)

<b>PROVINCE</b>			
RICHIESTA COMPLESSIVA PROVINCE	97.332.592		
DETTAGLIO PROVINCE	SPAZI FINANZIARI CONCESSI DALLA REGIONE CON L'INCENTIVATO	SPAZI FINANZIARI CONCESSI DAL MEF CON DECRETO 41834 DEL 14/05/2013	SPAZIO FINANZIARIO REGIONALE INSERITO IN PATTOSTAB (in migliaia di euro)
<i>Totale</i>	9.375.014	38.468.000	9.375
ANCONA	1.920.162	7.150.000	1.920
ASCOLI PICENO	2.940.777	12.030.000	2.941
FERMO	847.369	4.707.000	847
MACERATA	2.055.527	1.393.000	2.056
PESARO URBINO	1.611.180	13.188.000	1.611

<b>COMUNI CON POPOLAZIONE &gt; 5000 ABITANTI</b>			
RICHIESTA COMPLESSIVA DEI COMUNI	158.882.598		
DETTAGLIO COMUNI CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI	SPAZI FINANZIARI CONCESSI DALLA REGIONE CON L'INCENTIVATO	SPAZI FINANZIARI CONCESSI DAL MEF CON DECRETO 41834 DEL 14/05/2013	SPAZIO FINANZIARIO REGIONALE INSERITO IN PATTOSTAB (in migliaia di euro)
<i>Totale</i>	14.062.521	52.123.000	14.063
ancona	1.069.779	5.218.000	1.070
ascoli piceno	837.717	4.761.000	838
cagli	54.236	349.000	54
camerano	91.377	148.000	91
camerino	365.577	688.000	366
cartoceto	53.353	144.000	53
castel di lama	25.392	-	25
castelfidardo	135.180	132.000	135
chiaravalle	253.625	65.000	254
cingoli	132.268	853.000	132
civitanova	369.513	4.230.000	370
colbordolo	601.947	2.000	602
corinaldo	-	-	-
corridonia	110.172	287.000	110
cupramarittima	57.070	245.000	57



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

fabriano	425.574	867.000	426
falconara marittima	223.003	23.000	223
fano	557.297	1.613.000	557
fermignano	64.879	101.000	65
fermo	414.710	920.000	415
filottrano	138.928	110.000	139
folignano	93.023	153.000	93
fossombrone	110.449	8.000	110
gabicce	107.264	369.000	107
grottammare	238.570	318.000	239
jesi	334.290	1.984.000	334
loreto	118.321	830.000	118
macerata	360.778	1.000.000	361
maiolati spontini	730.821	-	731
matelica	122.808	321.000	123
mondolfo	96.217	453.000	96
monte san giusto	52.225	45.000	52
monte san vito	75.039	474.000	75
monte urano	61.829	222.000	62
montecassiano	82.116	78.000	82
montecosaro	108.730	57.000	109
montegiorgio	85.126	690.000	85
monte granaro	118.074	299.000	118
montelabbate	37.698	77.000	38
montemarciano	90.456	218.000	90
monteprandone	172.103	656.000	172
morrovalle	99.547	640.000	100
offida	40.154	188.000	40
osimo	231.605	1.878.000	232
ostra	59.320	341.000	59
pergola	80.680	424.000	81
pesaro	941.427	2.661.000	941
pollenza	58.756	413.000	59
porto recanati	72.313	199.000	72
porto san giorgio	117.889	281.000	118
porto sant'elpidio	137.555	1.695.000	138
potenza picena	229.382	618.000	229
recanati	124.402	1.599.000	124
saltara	35.039	244.000	35
san benedetto del tronto	380.252	1.054.000	380
san severino marche	148.479	396.000	148
s.angelo in lizzola	70.282	481.000	70
s.elpidio a mare	190.029	1.783.000	190
sassoferrato	82.062	418.000	82
senigallia	229.874	2.420.000	230
spinetoli	75.583	479.000	76
tavullia	69.000	91.000	69
tolentino	397.397	2.746.000	397
treia	85.853	43.000	86
urbania	451.730	82.000	452
urbino	476.376	1.941.000	476



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<b>COMUNI CON POPOLAZIONE TRA 1001 E 5000 ABITANTI</b>			
RICHIESTA COMPLESSIVA DEI COMUNI		60.995.174	
DETTAGLIO COMUNI CON POPOLAZIONE TRA 1001 E 5000 ABITANTI	SPAZI FINANZIARI CONCESSI DALLA REGIONE CON L'INCENTIVATO	SPAZI FINANZIARI CONCESSI DAL MEF CON DECRETO 41834 DEL 14/05/2013	SPAZIO FINANZIARIO REGIONALE INSERITO IN PATTOSTAB (in migliaia di euro)
<i>Totale</i>	<b>14.062.521,00</b>	<b>11.978.000</b>	<b>14.062</b>
acqualagna	53.164	50.000	53
acquasanta	70.893	56.000	71
acquaviva	46.779	42.000	47
agugliano	71.000	114.000	71
altidona	100.251	88.000	100
amandola	223.033	229.000	223
apecchio	59.492	-	59
apiro	53.447	276.000	53
appignano	166.554	195.000	167
appignano del tronto	72.123	36.000	72
arcevia	52.612	269.000	53
arquata del tronto	59.723	90.000	60
auditore	55.650	93.000	56
barbara	30.176	12.000	30
belforte del chienti	46.018	29.000	46
belvedere ostrense	112.658	-	113
caldarola	52.897	16.000	53
camerata picena	54.517	24.000	55
campofilone	69.518	30.000	70
cantiano	15.058	43.000	15
carassai	28.051	52.000	28
carpegna	68.243	417.000	68
castelcolonna	100.000	16.000	100
castelbellino	30.769	226.000	31
castelleone di suasa	302.848	32.000	303
castelplanio	141.052	6.000	141
castelraimondo	316.802	227.000	317
castignano	153.927	49.000	154
castorano	35.367	15.000	35
cerreto d'esi	102.895	359.000	103
colli del tronto	118.325	103.000	118
colmurano	33.585	9.000	34
comunanza	113.787	106.000	114
cossignano	57.027	20.000	57
cupramontana	264.192	78.000	264
esanatoglia	159.094	22.000	159
falerone	82.674	62.000	83
fiuminata	109.850	7.000	110
force	122.342	-	122
francavilla d'ete	22.940	-	23
fratte rosa	42.814	50.000	43
frontone	75.494	40.000	75
genga	79.429	55.000	79



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

gradara	134.964	24.000	135
grottazzolina	126.956	181.000	127
lapedona	138.155	79.000	138
loro piceno	155.862	105.000	156
lunano	58.149	23.000	58
macerata feltria	30.043	123.000	30
magliano di tenna	124.478	110.000	124
maltignano	143.317	77.000	143
massa fermana	68.509	-	68
massignano	80.841	-	81
mercatello sul metauro	63.032	-	63
mercatino conca	60.712	24.000	61
mergo	28.332	2.000	28
mogliano	255.783	36.000	256
mombaroccio	24.322	111.000	24
mondavio	148.224	296.000	148
monsampolo del tronto	123.490	7.000	123
monsano	87.372	19.000	87
montalto	59.000	241.000	59
montappone	126.485	105.000	126
monte grimano	928.376	-	928
monte porzio	21.104	51.000	21
monte roberto	26.612	5.000	27
monte san pietrangeli	92.986	79.000	93
montecalvo	8.544	52.000	9
montecarotto	66.710	-	67
monteciccardo	80.946	223.000	81
montecopiolo	116.574	371.000	117
montefano	137.538	1.046.000	138
montefelcino	57.774	33.000	58
montefiore dell'aso	35.211	33.000	35
monterfortino	70.967	-	71
montelupone	612.005	95.000	612
montermaggiore al metauro	54.931	5.000	55
monterado	96.364	5.000	96
monterubbiano	123.316	86.000	123
montottone	15.557	15.000	16
morro d'alba	112.834	6.000	113
numana	66.004	6.000	66
offagna	12.366	-	12
orciano di pesaro	114.129	48.000	114
ostra vetere	31.388	134.000	31
pedaso	86.264	15.000	86
penna san giovanni	44.645	250.000	45
petriano	77.810	85.000	78
petriolo	115.155	-	115
petritoli	46.737	5.000	47
piagge	43.905	-	44
piandimeleto	87.792	44.000	88
pievetorina	103.869	197.000	104
piobbico	312.879	-	313
pioraco	74.380	46.000	74

*RP*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

polverigi	104.910	90.000	105
ponzano di fermo	27.505	35.000	28
rapagnano	77.451	-	77
ripatransone	510.906	809.000	511
ripe	233.000	63.000	233
roccafluvione	82.157	222.000	82
rosora	75.751	31.000	76
san costanzo	162.032	-	162
san ginesio	109.846	-	110
san giorgio pesaro	21.121	6.000	21
san lorenzo in campo	90.925	97.000	91
san marcello	51.000	80.000	51
santa maria nuova	141.247	177.000	141
s.vittoria in matenano	39.402	-	39
s.angelo in pontano	78.153	28.000	78
s.angelo in vado	99.761	39.000	100
sant'ippolito	39.071	72.000	39
sarnano	284.088	672.000	284
sassocorvaro	81.177	142.000	81
sassofeltrio	43.174	40.000	43
serra de' conti	116.783	52.000	117
serra san quirico	134.522	6.000	135
serra s.abbondio	78.157	95.000	78
serrapetrona	29.816	2.000	30
serravalle di chienti	99.305	96.000	99
serrungarina	67.612	-	68
servigliano	61.904	89.000	62
sirolo	180.456	133.000	180
staffolo	85.719	89.000	86
torre san patrizio	62.173	58.000	62
urbisaglia	185.864	276.000	186
venarotta	18.300	166.000	18
visso	648.468	172.000	648